

SCHEMA DI PROGETTAZIONE DEL CORSO
“LeggerMente: letteratura e neuroscienze. Narrazione e medicina”

Referente dell’Istituzione per il Corso: Prof Paolo Fabene

Data di inizio del corso: (inserire data) Gennaio 2023

Data di fine del corso: (inserire data) Febbraio 2023

Tipologia di formazione erogata.

PRESENZA

MISTA

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

Contenuto e formato del Corso

- **Descrivere sinteticamente le attività svolte (massimo 500 caratteri)**

- **Lo specchio: dal mito di Narciso a Pavese, serve davvero per guardarsi dentro?** Anche aspetti quotidiani, che diamo per scontati, possono dirci molto dell’evoluzione. Ci siamo mai chiesti perché possiamo tranquillamente raderci o truccarci allo specchio invece che attaccare l’immagine riflessa, come farebbero molti altri animali? O perché non riusciamo a riconoscere la nostra persona riflessa fino ai 18 mesi di vita? Quali parti del cervello sovrintendono a questa funzione? Qual è la conseguenza evolutiva?

- **La coerenza: coazione a ripetere o principio del piacere? Tasso e dintorni.** L’eterno dilemma evolutivo tra ripetizione di comportamenti già testati e quindi già conosciuti e spinta alla novità. Quali aree cerebrali sono coinvolte? Costi e benefici della coerenza.

- **Vedo e non vedo, dico e non dico: eros vs pornografia. Da Pascoli a Valduga.** Non esiste il punto “G”, e questo è chiaro a qualsiasi scienziato. Ma esiste un punto “C”. “C” di Cervello. Il piacere è nel cervello. Non in quello che vede o sente, ma in quello che immagina di vedere e sentire. Ecco la differenza tra eros e pornografia nelle neuroscienze.

- **Raccontarsela: cosa vediamo quando immaginiamo (e non è fantascienza): Manzoni e non solo.** Quando immaginiamo di fare un movimento, un’azione, il nostro cervello si attiva nelle medesime aree che si attiverrebbero nel caso di svolgimento reale dell’atto. Anche in condizioni di alterazione dello stato di coscienza. L’immaginazione è la sublimazione dell’evoluzione del nostro cervello.

- **individuare una o più finalità tra quelle menzionate di seguito e definire la rilevanza, in termini di peso %, di ciascuna nell’ambito del percorso complessivo.**

Ai sensi del d.m. 934/2022, art. 3, comma 2, i corsi di orientamento mirano a dare agli alunni l’opportunità di:

X a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive

% 20

X b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico

% 50

X c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

% 10

X d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale

% 10

X e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

% 10